

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE
F.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano
F.to Vincenza VIOLA

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Valentina LA VECCHIA



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
◆◆◆◆

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31

| | |
|--|--|
| <p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li 15 luglio 2020</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p><i>F.to dott.ssa Valentina LA VECCHIA</i></p> | <p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p> |
|--|--|

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Prelievo punto 4 dell'O.d.g. – Sentenza n. 266/2020 emessa dal CGA per la Sicilia. NOTO Maurizio c/ Comune di Castelvetrano. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno **duemilaventi** il giorno **quindici** del mese di **luglio** dalle ore 9,45 in poi in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium "G. B. Ferrigno" del Centro Culturale polivalente "Giuseppe Basile", sito in Piazza Escrivà**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 09/07/2020 n. 28520, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Valentina LA VECCHIA.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Enzo Alfano e l'Ass. Barresi.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 19 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

| n. | CONSIGLIERI | pres. | Ass. | n. | CONSIGLIERI | pres. | ass. |
|----|----------------------|-------|------|----|---------------------|-------|------|
| 1 | MARTIRE Calogero | X | | 13 | ABRIGNANI Angelina | X | |
| 2 | VIOLA Vincenza | X | | 14 | CRAPAROTTA Marcello | X | |
| 3 | STUPPIA Salvatore | | X | 15 | DITTA Rossana | X | |
| 4 | CURIALE Giuseppe | | X | 16 | MANUZZA Antonino | X | |
| 5 | MANDINA Angela | X | | 17 | VIRZI' Biagio | | X |
| 6 | CIRRINCIONE Patrick | X | | 18 | GIANCANA Antonio | X | |
| 7 | FOSCARI Filippo | X | | 19 | CALDARERA Gaetano | X | |
| 8 | DI BELLA Monica | X | | 20 | COPPOLA Giuseppa | X | |
| 9 | MALTESE Ignazio | | X | 21 | BONASORO Maurizio | X | |
| 10 | CAMPAGNA Marco | X | | 22 | LIVRERI Anna Maria | | X |
| 11 | MILAZZO Rosalia | X | | 23 | CORLETO Anna | X | |
| 12 | CASABLANCA Francesco | X | | 24 | VENTO Francesco | X | |

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce, a seguito di prelievo, il quarto punto posto all'O.d.G.: "Sentenza n. 266/2020 emessa dal CGA per la Sicilia. NOTO Maurizio c/ Comune di Castelvetro. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio", dando lettura della proposta di deliberazione munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile (all. A), dell'estratto del verbale della III^ C.C.P., (parere favorevole - agli atti di ufficio), dell'estratto del verbale della VI^ C.C.P. (parere sfavorevole - agli atti di ufficio) e del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori (all. B).

GIANCANA: Dichiaro, in qualità di Presidente della VI^ C.C.P., e chiedo che venga messo a verbale "sono state dedicate due sedute di Commissione al punto in oggetto, è stato ascoltato il Dott. Di Como che ha fugato i dubbi emersi e la Commissione ha dato parere favorevole all'unanimità dei presenti ma il verbale non corrisponde a quanto realmente era la volontà dei componenti";

Esce Martire **presenti n. 18.**

Esce Viola **presenti n. 17.**

Esce Ditta **presenti n. 16.**

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Foscari

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 16 voti favorevoli resi per appello nominale (all. C) all'unanimità dei presenti

APPROVA

l'atto deliberativo: "Sentenza n. 266/2020 emessa dal CGA per la Sicilia. NOTO Maurizio c/ Comune di Castelvetro. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio"

Entra Viola presenti 17.

FOSCARI: Chiedo che venga messa ai voti l'immediata esecutività dell'atto deliberativo in oggetto per appello nominale

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Viola), resi per appello nominale (All. D)

APPROVA

L'immediata esecutività del presente atto.



CITTÀ DI CASTELVETRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

ALL. "A"

DIREZIONE IV

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Sentenza n. 266/2020 emessa dal CGA per la Sicilia - Noto Maurizio c/ Comune di Castelvetro. Presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

Del 15/07/2020

con deliberazione n. 31

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:
Favorevole _____

Data 17/06/2020 IL RESPONSABILE
F.to Giovanna Tilotta

Li _____

Li _____

L'ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

F.to Aldo Bonsignore

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
Favorevole e ne attesta la copertura finanziaria

Data 17/06/2020 IL RESPONSABILE
F.to Dott. Andrea Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE
PROPOSTA € 3.268,80

AL CAP.510.01 IPR N. 372

Data 17/06/2020

IL RESPONSABILE
F.to Dott. Andrea Di Como

LA RESPONSABILE DELLA DIREZIONE IV

Ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91 del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, il Responsabile di Direzione dispone l'adozione della seguente determinazione, di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi;

PREMESSO:

CHE con delibera n. 42 del 18/09/2019 e successiva modifica n. 58 dell'8/10/2019, la Giunta Municipale ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comune di Castelvetro, con l'istituzione di n. 10 Direzioni Organizzative, unitamente alla lista delle peculiari funzioni, competenze e attività, con indicazione che l'attività gestionale dello Staff Avvocatura Comunale rientra sotto la responsabilità della Direzione I;

CHE con Determinazione del Sindaco n. 22 del 18/05/2020, è stato conferito l'incarico di Responsabili delle Direzioni Organizzative, fino alla data del 31/08/2020;

VISTA la Sentenza n. 266/2020 (Sub. 1 – agli atti di ufficio) pubblicata il 24/04/2020, con la quale il CGA per la Regione Siciliana, nel definire il giudizio di appello RG 577/2019, promosso avverso la sentenza n. 633/2019 (Sub. 2 – agli atti di ufficio) del Tar Palermo, promosso da Noto Maurizio, nato a [REDACTED] ([REDACTED]) nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore [REDACTED], ha riformato la suddetta decisione, ordinando al Comune di Castelvetro di dare esecuzione, integrando ad una precedente sentenza n. 852/2017 (Sub. 3 – agli atti di ufficio) resa dal TAR di Palermo, tra le stesse parti, il 23/03/2017 ed, in particolare, di procedere al pagamento della somma di € 2000,00, a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore, a causa dell'omessa assistenza all'autonomia e alla comunicazione per l'anno scolastico 2018/19, nonché alla refusione delle spese di lite, liquidate in € 1268,80, di cui € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%,

per la complessiva somma di € 3268,80;

CHE con la citata decisione, il CGA ha assegnato il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dalla comunicazione della sentenza avvenuta il 24/04/2020, nominando, in caso di perdurante inerzia, il Segretario Generale del Comune di Castelvetro quale *commissario ad acta*, per dare piena e integrale esecuzione alla sentenza del TAR di Palermo n. 852/2017;

CONSIDERATO che i termini dei procedimenti amministrativi risultano interrotti fino al 12/05/2020, in forza a quanto disposto dal D.L. n. 18 del 17/03/2020 e s.m.i., data da cui per effetto del decreto decorrono gli effetti della sentenza e in particolare i termini dei 45 giorni;

CONSIDERATO, inoltre, che le suddette somme non rientrano nelle competenze dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 e ss. del D. Lgs. 267/2000 per la gestione del dissesto finanziario dell'Ente, dichiarato con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2019, in quanto l'obbligazione di pagamento riguarda l'annualità 2018/19;

CONSIDERATO che la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio in quanto conseguente ad un titolo esecutivo per cui non esiste alcun atto amministrativo che abbia previsto tale spesa e, pertanto, è necessario che venga riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e che la stessa può trovare copertura al Codice 1 – 11 – 1 – 110 dell'esercizio finanziario anno 2020 dando atto che, fino all'approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato 2018/2020 da parte del Ministero degli Interni, si terrà conto degli stanziamenti dell'anno 2019 relativi al bilancio di previsione 2017/2019 regolarmente approvato;

CHE è pertanto necessario adottare il seguente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra pari ad in € 3268,80, di cui € 2000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore, € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%;

CONSIDERATO, inoltre, che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con deliberazione di debito di fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera 2/2005 del 23/02/2005);

CHE la natura della deliberazione consiliare in argomento non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua incompatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (c.f.r. Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

CHE, peraltro, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (cfr. Corte dei Conti Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012), anche in ragione del fatto che attraverso il riconoscimento del debito fuori bilancio in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito un risulta necessario incombente, imposto dal citato art. 194 (sic, Cass. Sez. 1, 16/06/2000, n. 8223);

RILEVATO che la somma da corrispondere a Noto Maurizio, nato a [REDACTED] [REDACTED] nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore [REDACTED], rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Impiduglia, con domicilio eletto presso il suo studio sito in Palermo via Oberdan n. 5, in esecuzione della Sentenza su citata, ammonta ad € 3268,80, di cui € 2000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore come in narrativa meglio specificato, € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%;

CHE è necessario adottare il seguente provvedimento di riconoscimento della somma di € 3268,80 in favore di Noto Maurizio nato a [REDACTED] [REDACTED], nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore [REDACTED];

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2017;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2018 con cui, rilevato che l'ultimo rendiconto approvato dall'Ente è quello relativo all'anno 2017, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Castelvetro, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000;

CHE, peraltro, il debito in questione va inserito nella massa passiva dell'Ente affinché, nel rispetto della parità di trattamento dei creditori, venga liquidato nei limiti e con le procedure previste dall'art. 252 e seguenti del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO, altresì, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 248, c.4 del D.Lgs. 267/2000 “Dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'art. 256 i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivoluzione monetaria”;

VISTO lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento di Contabilità attestante la copertura finanziaria;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente art. 239 c.1 lett. B) punto 6 del T.U.E.L. (Sub. 4 – agli atti di ufficio);

VISTO il parere di regolarità contabile;

VISTI gli art. 163 e 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e la documentazione in atti;

PROPONE

per i motivi di cui in premessa:

PRENDERE ATTO della Sentenza n. 266/2020, con la quale il CGA per la Regione Siciliana ha condannato il Comune di Castelvetro, al pagamento della somma di € 3268,80, di cui € 2000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore come in narrativa meglio specificato, € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%, in favore di Noto Maurizio nato [REDACTED], nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore [REDACTED], rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Impiduglia, con domicilio eletto presso il suo studio sito in Palermo via Oberdan n. 5;

- 1) **RICONOSCERE** la somma totale di € 3268,80, di cui € 2000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore come in narrativa meglio specificato, € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%, in favore di Noto Maurizio, nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore [REDACTED], rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Impiduglia, con domicilio eletto presso il suo studio sito in Palermo via Oberdan n. 5, è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- 2) **PRENOTARE**, conseguentemente, la somma € 3268,80, di cui € 2000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore [REDACTED], € 1000,00 per compensi, € 40,00 per CPA al 4% ed € 228,80 per IVA al 22%;
- 3) **DARE ATTO** che l'adozione della presente deliberazione, sorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari a € 1280,80 cui può farsi fronte con disponibilità allocate al codice 1 – 11 – 1 – 110 dell'esercizio finanziario anno 2020 dando atto che, fino all'approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato 2018/2020 da parte del Ministero degli Interni, si terrà conto degli stanziamenti dell'anno 2019 relativi al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2017/2019 regolarmente approvato.
- 4) **DEFINIRE** l'impegno in via definitiva con apposita successiva determinazione.
- 5) **DARE ATTO** che la presente prenotazione di impegno di spesa nella fattispecie previste dall'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, necessaria ad evitare danni patrimoniali certi e gravi per l'Ente.
- 6) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti in conformità al disposto dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002;

Il Responsabile della IV Direzione
F.to Dott.ssa Giovanna Tilotta



COMUNE di CASTELVETRANO
(Libero Consorzio Comunale di Trapani)
COLLEGIO DEI REVISORI

Inviato a mezzo PEC

Al Segretario Generale

Al Responsabile della Direzione Finanziaria

Al Responsabile della Direzione IV

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

SEDE

Verbale n. 09 del 27 giugno 2020

Oggetto: parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: “Sentenza n. 266/2020 emessa dal CGA per la Sicilia - Noto Maurizio c/Comune di Castelvetro. Presa d’atto e riconoscimento debito fuori bilancio”.

L’Organo di Revisione Economico-Finanziaria:

ESAMINATA la proposta di deliberazione consiliare in oggetto richiamata (prot. n. 25723 del 18/06/2020), formulata dal Responsabile della Direzione IV – Servizi Demografici, Dott.ssa Giovanna Tilotta, nonché la documentazione di corredo, trasmessa, a mezzo PEC, ai fini dell’acquisizione del parere di competenza ai sensi dell’art. 239, comma 1 lett. b) p. 6, del TUEL:

RICHIAMATO:

- il giudizio promosso dal Sig. Noto Maurizio, nella qualità di genitore esercente la potestà parentale del minore Noto Alexander, per le motivazioni addotte e richiamate nel corpo della proposta deliberativa, rappresentato e difeso dall'Avv. Giuseppe Impiduglia;
- la Sentenza n. 852/2017 emessa, dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo, in data 23/03/2017;
- la Sentenza n. 633/2019 - R.G. n. 2119/2018, emessa dal TAR Sicilia – Sez. Terza;
- il giudizio di appello promosso innanzi al C.G.A. per la Regione Sicilia- Sez. Giurisdizionale;

VISTA la Sentenza n. 266/2020 - R.G. n° 557/2019, del G.G.A per la Regione Sicilia – pubblicata in data 24 aprile 2020;

PRESO ATTO CHE il CGA della Regione Sicilia, riformando la decisione assunta dal T.A.R. Sicilia – Palermo, ha condannato il Comune di Castelvetro:

1. al pagamento della somma di € 2.000,00 a titolo di danno non patrimoniale sofferto dal minore;
2. alla refusione delle spese di lite liquidate in € 1.268,80 (di cui € 1.000,00 per compensi, € 40,00 per C.P.A. ed € 228,80 per IVA);

DATO ATTO CHE la superiore somma, a seguito della sentenza *de qua*, è da riconoscere, quale debito f. b., ai sensi del dettame di cui all'art. 194, co. 1 lett. a), del TUEL;

CONSIDERATO CHE:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato - Sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare, con tempestività, i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il comma 1, lett. a), dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato e sentenze immediatamente esecutive, recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la

sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

EVIDENZIATO CHE:

- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al "sistema di bilancio" un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso, con la funzione di salvaguardare gli equilibri di bilancio (Delibere n. 2/2005 Corte dei Conti per la Regione Sicilia);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva, non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le misure ritenute idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti (Corte dei Conti – Sezione di controllo della Regione Lombardia – Delibera n. 401/2012);
- la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 12/2007/QM sottolinea l'assenza di margine di discrezionalità nel caso di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva di condanna (essendo provvedimento giudiziale caratterizzato dall'imperatività), in quanto con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio si esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sezioni di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia – Delibera n. 6/2005);
- in tale prospettiva, l'art. 194, comma 1, T.U.E.L., rappresenta un'eccezione ai principi riguardanti la necessità del preventivo impegno formale e della copertura finanziaria. Per riportare le ipotesi previste nell'ambito del principio di copertura finanziaria, è dunque richiesta la delibera consiliare/commissariale con la quale viene ripristinata la fisiologia della fase della spesa e i debiti *de quibus* vengono ricondotti a sistema (cfr. *ex multis* Corte dei Conti, Sez. contr. Friuli Venezia Giulia, 6/1c/2005), mediante l'adozione dei necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

ATTESO CHE, attraverso il riconoscimento del debito di € 3.268,80, scaturito dalla sentenza n° 266/2020 – R.G. n. 557/2019, del C.G.A. per la Regione Siciliana, il Comune di Castelvetro si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 TUEL citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassazione Civile - Sezione I, 16/06/2000, n. 8223);

DATO, ALTRESÌ, ATTO CHE:

- l'Ente, con delibera della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 02, del 31.01.2019, ha approvato il Rendiconto di gestione anno 2017;
- l'Ente, con delibera della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 05, del 15.02.2019, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, n. 20, del 14/03/2019, sono state attivate le entrate proprie, ai sensi dell'art. 251, co. 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione di C. C. n. 07, del 21/01/2020, è stata approvata l'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2018/2020;
- la deliberazione consiliare sopra richiamata, corredata degli allegati obbligatori richiesti, è stata trasmessa al Ministero degli Interni (Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali - COSFEL) per l'istruttoria e le verifiche di competenza;
- il debito oggetto di riconoscimento è sorto in anni successivi a quello in cui è stato deliberato il dissesto finanziario dell'Ente;

VISTO l'art. 250 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL), che disciplina la gestione del bilancio durante la procedura di risanamento;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. di Controllo della Regione Siciliana n. 18/2016/PAR, con la quale, rivedendo un suo precedente orientamento, ha osservato che, indipendentemente dall'approvazione dello strumento contabile, gli Enti possono procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio scaturenti da Sentenze esecutive;

RITENUTO, dunque, debba procedersi al riconoscimento di legittimità del debito f. b., da sottoporre all'approvazione del Consesso Consiliare, per l'**importo complessivo** di € 3.268,80 (come meglio, in dettaglio, riportato nel corpo della proposta di deliberazione);

PRESO ATTO CHE:

1. è necessario sottoporre all'approvazione dell'Organo Consiliare il riconoscimento di legittimità del debito *de quo*;
2. il presente debito fuori bilancio non rientra nella competenza dell'O.S.L.;
3. la somma necessaria al pagamento del debito in oggetto viene imputata e trova copertura al **codice di bilancio 1.11.1.110** e che la stessa verrà impegnata nei limiti di quella definitivamente prevista nell'ultimo bilancio approvato (anno 2017);
4. con successivo atto, il Responsabile della Direzione interessata procederà all'assunzione dell'impegno ed alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE il debito complessivo ammonta ad € 3.268,80;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e successive modifiche e integrazioni;
- il punto 5.2 lett. h) dell'allegato A/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- il principio concernente la contabile finanziaria di cui al citato punto (allegato 4.2 del D. lgs. n. 118/2011);
- l'art. 248 del Tuel;
- gli artt. 163 e 194, co. 1 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

VISTO E PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

FATTE SALVE eventuali verifiche di responsabilità o azioni di rivalsa,

esprime,

per quanto di competenza, **parere tecnico favorevole** al riconoscimento del debito in oggetto richiamato.

Si rammenta che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vanno trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori

F.to Prof. Giuseppe Pedalino

F.to Dott. M. Salvatore Dilena

F.to Dott. Carmelo Marisca

CITTA' DI CASTELVETRANO **ALL C**
CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 15/07/2020
OGGETTO: DEBITO F.B. P. 4
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| N. | Cognome e Nome | PREF. | SI | NO |
|-----------|-----------------------|----------------------------------|-----------|-----------|
| 1 | MARTIRE CALOGERO | Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016 | | Ass. |
| 2 | VINCENZA VIOLA | 786 | | Ass. |
| 3 | SALVATORE STUPPIA | 578 | | Ass. |
| 4 | GIUSEPPE CURIALE | 561 | | Ass. |
| 5 | ANGELA MANDINA | 471 | X | |
| 6 | PATRICK CIRRINCIONE | 443 | X | |
| 7 | FILIPPO FOSCARI | 440 | X | |
| 8 | MONICA DI BELLA | 393 | X | |
| 9 | IGNAZIO MALTESE | 365 | | Ass. |
| 10 | MARCO CAMPAGNA | 364 | X | |
| 11 | ROSALIA MILAZZO | 357 | X | |
| 12 | FRANCESCO CASABLANCA | 286 | X | |
| 13 | ANGELINA ABRIGNANI | 264 | X | |
| 14 | MARCELLO CRAPAROTTA | 248 | X | |
| 15 | ROSSANA DITTA | 243 | | Ass. |
| 16 | ANTONINO MANUZZA | 225 | X | |
| 17 | BIAGIO VIRZI' | 179 | | Ass. |
| 18 | ANTONIO GIANCANA | 159 | X | |
| 19 | GAETANO CALDARERA | 108 | X | |
| 20 | GIUSEPPA COPPOLA | 106 | X | |
| 21 | MAURIZIO BONASORO | 84 | X | |
| 22 | ANNA MARIA LIVRERI | 72 | | Ass. |
| 23 | ANNA CORLETO | 67 | X | |
| 24 | FRANCESCO VENTO | 66 | X | |

CITTA' DI CASTELVETRANO **ALL D**
CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 15/07/2020
OGGETTO: DEBITO F.B. - P. 4 - I.E.
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| N. | Cognome e Nome | PREF. | SI | NO |
|----|----------------------|----------------------------------|----|----------|
| 1 | MARTIRE CALOGERO | Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016 | | Ass. |
| 2 | VINCENZA VIOLA | 786 | | Astenuto |
| 3 | SALVATORE STUPPIA | 578 | | Ass. |
| 4 | GIUSEPPE CURIALE | 561 | | Ass. |
| 5 | ANGELA MANDINA | 471 | X | |
| 6 | PATRICK CIRRINCIONE | 443 | X | |
| 7 | FILIPPO FOSCARI | 440 | X | |
| 8 | MONICA DI BELLA | 393 | X | |
| 9 | IGNAZIO MALTESE | 365 | | Ass. |
| 10 | MARCO CAMPAGNA | 364 | X | |
| 11 | ROSALIA MILAZZO | 357 | X | |
| 12 | FRANCESCO CASABLANCA | 286 | X | |
| 13 | ANGELINA ABRIGNANI | 264 | X | |
| 14 | MARCELLO CRAPAROTTA | 248 | X | |
| 15 | ROSSANA DITTA | 243 | | Ass. |
| 16 | ANTONINO MANUZZA | 225 | X | |
| 17 | BIAGIO VIRZI' | 179 | | Ass. |
| 18 | ANTONIO GIANCANA | 159 | X | |
| 19 | GAETANO CALDARERA | 108 | X | |
| 20 | GIUSEPPA COPPOLA | 106 | X | |
| 21 | MAURIZIO BONASORO | 84 | X | |
| 22 | ANNA MARIA LIVRERI | 72 | | Ass. |
| 23 | ANNA CORLETO | 67 | X | |
| 24 | FRANCESCO VENTO | 66 | X | |

16 SI

1 Astenuto